

grado (se ne parlava nella passata relazione) di governare tutto il sistema amministrativo, in particolare quello periferico.

Nella passata relazione si era fatto cenno alla realizzazione del documento sulla "metodologia per la determinazione dei costi orari aziendali per prestazioni e/o forniture aziendali"<sup>69</sup>, che si propone di indicare le *linee-guida* nonché le procedure da seguire in materia, e, quindi, va a toccare la stessa programmazione e ristrutturazione industriale, perché altrimenti sulla stessa Amministrazione finirebbero per ricadere i cosiddetti "costi dell'inefficienza" del sistema industriale.

<sup>69</sup> L'attenzione si concentra sull'unità elementare "costo orario" della manodopera da accertarsi analiticamente (costi medi, per livelli e per centro di lavorazione) in base all'esame della struttura organizzativa e della contabilità generale ed, ove esista *industriale*, al fine "di consentire ai tecnici dell'amministrazione un *fondato parere di congruità*". Si richiamano i *criteri generali* che vengono stabiliti nello *studio* al fine di pervenire alla determinazione del costo orario, e che partono dall'esigenza di indicare:

- gli elementi di costo che devono essere compresi nel costo orario;
- il *monte-ore* al quale il costo orario deve essere attribuito.

Tra gli elementi *connessi direttamente* alle operazioni necessarie per l'espletamento delle prestazioni e le forniture, vengono ricompresi tutti quegli elementi di costo che presentano un carattere *specifico* in quanto relativo solo a quel determinato tipo di lavorazioni.

Vengono anche considerati gli elementi che sono considerati *indirettamente* connessi con lo svolgimento delle operazioni necessarie e che pongono problemi per la variabilità della loro incidenza sui processi.

Si tratta in pratica dei costi *generali* dell'azienda, e di particolare rilievo, in tale contesto, è il "costo del lavoro".

Il rischio, al riguardo, evidenziato ed oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione, è quello di pagare nella commisurazione globale della "commessa" ciò che è stato già quantificato (ed è quindi elemento di costo) in sede di determinazione del costo orario.

Si tratta, in realtà, di un problema ben noto: quello della *riclassificazione dei centri di costo* che viene realizzata nella contabilità industriale e che consiste nell'imputazione della relativa quota di spese generali (definite anche spese di amministrazione) a quel determinato progetto.

Distinti dai *costi orari* della *manodopera produttiva* vanno considerati i costi *specifici* che sono costi diretti e che vengono determinati a parte e valutati in fase di congruità del prezzo offerto (materie prime, semilavorati, subforniture, progettazione di attrezzature ed impianti specifici, spese specifiche di avviamento e coordinamento).

L'analisi si basa su operazioni di accertamento che devono essere eseguite presso le singole aziende al fine di determinare il *costo orario* per quella determinata produzione.

Successivamente, di tale determinazione dovranno tener conto tutti gli operatori, in particolare, in sede di controllo delle analisi di costo delle lavorazioni.

Il rischio di cui si è parlato prima, in sede di imputazione dei costi *generali* dell'azienda a quel determinato processo produttivo, si ripercuote anche nella determinazione dei richiamati costi *diretti specifici*, dovuti non più al fattore umano impiegato ma a quello strumentale.

Anche in questo caso potrebbe verificarsi una duplicazione dei costi per l'amministrazione, ove non venisse attentamente disaggregato il costo di un determinato impianto in modo da determinare la quota da imputare alla particolare fattispecie.

Ferma restando, dunque l'esigenza di verificare in concreto la *metodologia* curata dall'Amministrazione, e la sua adeguatezza a pervenire ad una puntuale determinazione dei costi, evitando i cennati rischi di duplicazione, si esprime una valutazione positiva in merito anche per la particolare attenzione che è stata dedicata agli "indici di bilancio".

Questi ultimi sono distinti in:

- a) *indici organizzativi* (rapporto tra ore produttive ed ore improduttive, ore medie pro-capite, indice di rigidità di struttura);
- b) *indici di struttura patrimoniale* (indice del grado di immobilizzo del capitale, indice del grado di ammortamento delle immobilizzazioni, indice di copertura delle immobilizzazioni);
- c) *indici finanziari* (indice di capitalizzazione o di indipendenza finanziaria, indice di copertura esterna delle immobilizzazioni, indice di copertura esterna delle immobilizzazioni, indice di copertura esterna del capitale circolante, indice secco di liquidità, indice di liquidità immediata, indice di liquidità corrente, indice di rispondenza patrimoniale);
- d) *indici economico finanziari* (indice di rotazione degli impieghi, indice di rotazione delle scorte di prodotti finiti, indice di rotazione delle scorte di materie prime);
- e) *indici economici* (indice di redditività delle vendite, indice di redditività del capitale proprio, indice di redditività del capitale investito, incidenza della gestione "non caratteristica" costituita da rapporto tra utile netto di esercizio e reddito operativo, incidenza del costo del lavoro sul totale delle vendite, indice di produttività del lavoro, che corrisponde al *fatturato pro-capite*).

La finalità cui è diretto lo studio, la cui versione 2000 è stata approvata dal Segretario generale il 18 luglio 2000, è quella "di consentire ai tecnici dell'amministrazione un *fondato parere di congruità*".

E' dunque il caso di richiamare l'elaborazione del Segretariato generale sulla "guida per l'analisi tecnico-economica delle offerte e per l'elaborazione del verbale di congruità prezzo" alla quale si è fatto cenno in precedenza.

L'approccio di detta Guida parte dalla constatazione che, nonostante, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, si possa ricorrere alla *trattativa privata* solo in casi ben determinati, nella prassi vengano prese in considerazione due ipotesi:

1. la privativa industriale;
2. la presenza di una sola ditta in grado di fornire il materiale "con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti".

Pertanto, appare necessario disporre di un'approfondita analisi dei costi, correlata sia alla qualità dell'oggetto del contratto che si va a stipulare, sia alla capacità tecnica, produttiva ed imprenditoriale del fornitore.

A tal fine, per una corretta analisi dell'offerta e per la successiva stesura del "verbale di congruità", gli elementi ritenuti più significativi sono:

1. *parametri tecnico-economici dell'offerta*;
2. *eventuali alternative esistenti sul mercato*;
3. *precedenti contrattuali*;
4. *marginale industriale*.

Ai fini dell'accertamento e dell'analisi dei costi orari della ditta, seguendo il richiamato documento sulla "Metodologia per la determinazione dei costi orari aziendali per prestazioni e/o forniture militari", del quale è stata emanato, come si è detto in precedenza, la versione 2000, vengono individuati i seguenti parametri per l'esame di congruità dell'offerta:

1. *Il costo unitario di mano d'opera* (eventualmente differenziato per livelli di qualifica);
2. *il costo orario per "centri di costo"* (eventuale);
3. *Il "material handling"* (la percentuale di incremento da applicare ai materiali, per recuperare le spese indirette dell'azienda inerenti al "giro materiali" provenienti da altre ditte), ove valutato;
4. *Il costo orario di "service"*;
5. *diaria e trasferta* riconosciute, rimborsi chilometrici e modalità per la valorizzazione dei tempi di viaggio;
6. *indici aziendali* principali e notizie tecnico-amministrative riguardanti l'azienda;
7. *mansionario* delle attività produttive.

L'elaborazione realizzata dal Segretariato generale è molto puntuale e costituisce effettivamente una *guida*, della quale, per ragioni di sintesi, si sono offerti gli spunti iniziali, che conduce gli operatori fino alla redazione concreta del verbale di *congruità*.

Va dunque segnalata come un interessante tentativo, che a sua volta costituisce l'evoluzione della "Metodologia per la determinazione dei costi orari aziendali per prestazioni e/o forniture militari", di costruzione di un sistema di indicatori da parte dell'Amministrazione.

Al riguardo, in chiusura della presente relazione, si descrive un'elaborazione della Corte su di un possibile sistema di indicatori per la Difesa, che ha costituito oggetto di confronto con la medesima ed un approccio che si intende evolvere nel prossimo futuro:

La costruzione di un sistema di indicatori per il Ministero della difesa, amministrazione quanto mai complessa, per la sua divisione in due aree: quella tecnico-amministrativa e quella tecnico-operativa, si presenta di particolare interesse se riferita a quei Centri di Responsabilità che attengono alla realizzazione di prodotti *industriali*, e cioè sia nell'ambito dei *Programmi d'armamento*, sia in quello della *gestione degli enti dell'area industriale*.

Rimane fermo che l'esigenza di costruire indicatori che consentano di valutare i risultati della gestione riguarda tutti i settori dell'amministrazione.

Tuttavia, in un primo approccio, appare utile circoscrivere l'analisi ai due grandi settori che attengono, in sostanza, il primo al rapporto con l'*industria nazionale* ed il secondo alla gestione delle c.d. *Industrie-Difesa*.

Del resto, entrambi tali contesti sono di grandissima attualità e, per il secondo si pone, a breve termine, il processo di creazione dell'Agenzia, prevista dal d.lgs. n. 300 del 1999, che dovrebbe essere caratterizzata da una gestione improntata ai principi di contabilità economica.

In occasione delle relazioni sul rendiconto degli esercizi precedenti, proprio con riferimento ai predetti settori dell'amministrazione, gli stessi indicatori *contabili* a livello *macro* hanno consentito di interpretare l'andamento dell'azione amministrativa (ad esempio la progettualità veniva stimata in base al livello degli impegni sulla massa impegnabile, la sua affidabilità trovava poi riscontro nel livello dei pagamenti e nella limitata formazione di nuovi residui, indicatori questi che mostravano anche la capacità dell'amministrazione di gestire le procedure e, perlomeno, erano in grado di mettere in evidenza il risultato ottenuto in termini di spesa e di conseguenza l'efficienza dell'Amministrazione).

Tali elementi, per quanto significativi, non sono comunque in grado di far percepire in pieno la realizzazione concreta dei risultati ed il raggiungimento degli obiettivi che le stesse direttive del Ministro indicano.

A titolo esemplificativo e quale primo approccio, appare opportuno prendere in esame alcune attività tipiche dei Centri di Responsabilità ed individuare, in tali contesti, i possibili *indicatori di risultato* ed *indicatori d'impatto*, i primi espressivi delle prestazioni e dei servizi erogati (efficacia interna) ed i secondi espressivi degli effetti finali in termini di risposta ai bisogni (efficacia esterna).

I Centri di Responsabilità ai quali fanno capo sia i programmi pluriennali d'armamento, sia le acquisizioni e le manutenzioni nell'ambito dei programmi nazionali, sia ancora gli *Enti* dell'area industriale (i nuovi Centri di Responsabilità previsti nel Bilancio di previsione 2001: *Esercito italiano*, *Marina militare* ed *Aeronautica militare* ed *Ufficio generale per la gestione degli enti dell'area industriale* presentano solo spese di funzionamento) sono *Armamenti navali*, *Armamenti aeronautici* ed *Armamenti terrestri*.

Avendo sostanzialmente caratteristiche analoghe, pur considerando le peculiarità che portano, ad esempio, *Armamenti aeronautici* ad essere particolarmente coinvolto nei programmi internazionali, in detto campo, un indicatore di *output* e, come tale, rappresentativo di risultati parziali, può essere individuato nella realizzazione dell'attività di progettazione, quando essa costituisca una delle *quote programmate* assegnate all'industria italiana, mentre un indicatore di *outcome* attiene evidentemente al completamento della parte del programma di competenza dell'amministrazione della difesa italiana.

Per quanto attiene ad un indicatore *d'impatto*, esso potrebbe essere rinvenuto in un elemento che è sempre stato portato dalla stessa amministrazione quale argomento di rilievo per la nostra partecipazione ai programmi internazionali d'armamento: il c.d. *ritorno* che la nostra industria nazionale trae da detta partecipazione.

Il salto di qualità che è necessario fare consiste proprio nel passaggio da una mera *stima* a livello previsionale, di tale *ritorno* ad una calibrata analisi economica che, valendosi in particolare dei dati di bilancio delle società industriali coinvolte (dati pubblici) ed anche dal *trend* di attività delle medesime, consenta di apprezzare l'*impatto* che ad esse deriva dalla partecipazione ai cennati programmi.

Un profilo importante, al riguardo, è quello *occupazionale*, il quale, razionalmente, dovrebbe dipendere in positivo dall'espansione che una determinata azienda trae da una significativa *commessa* militare.

Gli aspetti indicati non costituiscono comunque caratteristica precipua del programmi

internazionali, potendo una logica analoga essere applicata anche ai programmi nazionali e, comunque, alle mere attività di acquisizione e manutenzione di prodotti già esistenti sul mercato, ovvero in dotazione all'amministrazione.

Nel caso dei primi va, del resto, considerata la loro lunghezza che va a penalizzare fortemente tutti gli attori del procedimento.

E' comunque necessario analizzare i singoli *passaggi* procedurali, perché, altrimenti, si determina un'attribuzione, sempre meno chiara con il protrarsi del programma, delle cause e delle conseguenti responsabilità dei ritardi.

Basti ricordare, in merito, il caso dell'Eurofighter 2000, per il cui programma, viene stimata al 2015 l'entrata in esercizio di tutti i velivoli di cui è prevista l'acquisizione (130, di cui 121 commissionati mentre per i restanti 9 esiste una opzione che verrà decisa successivamente) e, quindi coperto *a regime* il *gap* tecnologico che, in via transitoria, viene superato con il ricorso alla acquisizione in *leasing*<sup>70</sup> di velivoli idonei a fronteggiare le esigenze per il periodo di attesa per l'acquisizione concreta dell'Eurofighter 2000.

In proposito, va segnalato il livello complessivo della spesa per detto *leasing*, che raggiunge 800 mld dal 1994 al 2004, dei quali risultano erogati circa 400 mld.

Va quindi sottolineato come si determina un ulteriore aumento dei costi del programma pluriennale in quanto debbono essere aggiunti anche quelli derivanti dalle operazioni connesse, la cui necessità deriva dai tempi di esecuzione di detto programma.

Passando ad altro contesto, come quello delle attività di manutenzione e richiamando l'analisi sulla linea Tornado (*Reparto Manutenzione Velivoli - R.V.M. dell'Aeronautica Militare*, di Cameri (NO) contenuta nella Relazione al Parlamento sul Rendiconto 1997, si pone innanzitutto l'esigenza di individuare la soglia di *obsolescenza* del bene, oltre la quale il bene non presenta più un valore economico. A tale soglia deve corrispondere il completamento dell'*ammortamento* del bene stesso.

Tale elemento costituisce un indicatore determinante per le attività di manutenzione, in quanto, concettualmente, qualsiasi manutenzione diventa *diseconomica* se riguarda un bene la cui spesa è stata interamente coperta dal piano di ammortamento.

Del resto, anche a voler prescindere dall'effettiva realizzazione di tale piano (elemento comunque sintomatico di una carenza da parte dell'amministrazione) la manutenzione di un bene del genere diviene progressivamente sempre più costosa e sempre meno compensata dall'utilità ripetuta che esso è ancora in grado di esplicare.

Per quanto attiene agli *Enti* dell'area industriale della difesa, in passato, anche in seguito a deliberazioni della Sezione del controllo della Corte, in sede di controllo sulla gestione, (Del. 49/96), l'amministrazione ha utilizzato i seguenti indicatori:

- organico medio annuale, che corrisponde alla forza media presente nell'esercizio finanziario;
- ore totali lavorate;
- indice di operosità pro-capite, espresso dal rapporto tra ore totali lavorate e forza media presente;
- ore totali dirette (produttive), che, in un ambito non industriale, sono considerate come quelle erogate in servizi destinati a terzi, ovvero all'area ed ai mezzi operativi;
- ore totali indirette (improduttive), impiegate per erogare servizi per il funzionamento della struttura amministrativa (ad esempio la Direzione generale);
- organico medio produttivo, cui corrisponde la forza media produttiva della Direzione Generale;

<sup>70</sup> L'acquisizione in leasing di due gruppi di TORNADO Air Defence Variant della Gran Bretagna, secondo l'Amministrazione della difesa, è risultata economicamente più conveniente rispetto a quella alternativa rappresentata dall'acquisto dei più costosi velivoli americani F-16 o F-18.

- indice di merito produttivo costituito dal rapporto tra ore di operosità diretta ed ore di operosità indiretta;
- costo totale del lavoro, che si ottiene computando le retribuzioni annuali dirette ed indirette, al lordo dell'IRPEF e degli oneri sociali, di tutto il personale militare e civile dipendente dalla struttura, tenendo conto delle diverse retribuzioni medie del personale di vario grado e livello;
- costo del lavoro produttivo, che si ottiene moltiplicando la percentuale delle ore produttive, rispetto alle ore totali lavorate, per il costo totale del lavoro;
- costo del lavoro indiretto, che si ottiene moltiplicando la percentuale delle ore indirette, rispetto alle ore totali lavorate, per il costo totale del lavoro;
- spese generali totali, che costituiscono la sommatoria di costi di difficile determinazione, ed il cui calcolo viene effettuato in via forfetaria;
- costi totali di gestione, che si ottengono sommando il costo totale del lavoro ed il costo per servizi generali, al netto della quota ammortamenti;
- costo medio orario produttivo che si ricava dividendo il costo totale di gestione per le ore di produttività diretta.

Le risultanze delle elaborazioni erano dunque focalizzate, tendenzialmente, alla determinazione del costo orario medio dell'unità lavoro.

La Corte, in sede di relazione sul rendiconto 96 riteneva apprezzabile il tentativo dell'amministrazione di quantificare i costi delle strutture, mettendo in rilievo elementi significativi, come gli alti costi orari degli operai degli arsenali e degli stabilimenti<sup>71</sup>.

Rilevava peraltro come gli indicatori utilizzati e precedentemente descritti fossero costituiti essenzialmente da dati quantitativi, come le ore lavorate e le unità organiche e come, altresì, le spese generali fossero determinate in via forfetaria.

Appare dunque necessario spostare l'attenzione dal dato quantitativo a quello qualitativo, recuperando la qualificazione di *prodotto* in senso economico del risultato dell'attività svolta.

Pur se potrebbe apparire pleonastica un'operazione che metterebbe in evidenza la differenza tra i costi affrontati per la realizzazione del prodotto ed il suo valore sul mercato, sottolineandone, in tal modo, la sua mancanza di *competitività*, la medesima deve essere effettuata nel quadro della costituzione dell'Agenzia, la quale dovrà, in primo luogo, assicurare la ricognizione degli Enti per individuare quelli da mantenere alla Difesa, sia pure in seguito ad adeguata riconversione, e quelli da dismettere.

Le problematiche accennate riguardano evidentemente anche l'Arma dei Carabinieri che costituisce un Centro di Responsabilità a se stante ma che partecipa in varia misura alle tipologie indicate.

Altri aspetti possono riguardare attività di acquisizione di beni sottoposte, nel recente passato, ad una disciplina tendente ad omogeneizzare i comportamenti sul territorio e ad applicare norme di certificazione di qualità, com'è accaduto per *Commissariato e Servizi generali*.

Anche in questo caso la costruzione degli indicatori è necessaria, ma dovrà riguardare più esplicitamente l'utilizzazione e l'utilità dei beni destinati all'*esercizio*.

Altre indagini della Corte, in sede di controllo sulla gestione, hanno segnalato carenze nel rapporto fra le acquisizioni e i relativi stoccaggi e l'utilizzazione di beni, sulla cui corrispondenza alle effettive esigenze ha espresso perplessità (si richiama l'indagine di controllo sulla gestione dei "magazzini militari").

---

<sup>71</sup> Che raggiungevano il loro massimo livello nell'Arsenale dell'Esercito di Napoli con 197.254 L./h.

Al di là delle osservazioni formulate in detta sede, si appalesa la necessità di costruire indicatori di *output*, relativi alla realizzazione delle acquisizioni in corrispondenza alle richieste, di *outcome*, concernenti l'utilizzazione effettiva dei beni e di *impatto*, consistenti, in tal caso, nella valutazione della vera e propria *customer satisfaction*, attinenti al miglioramento effettivo delle condizioni di *esercizio*.

## **ALLEGATI**

**Elaborazioni per funzioni-obiettivo e categorie economiche**

**Formazione e utilizzo della massa impegnabile**

**Formazione e utilizzo della massa spendibile**

**FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)**  
**- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -**

**2000 MINISTERO DELLA DIFESA**

*Valori assoluti (Milioni di Lire):*

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello	(*)	(*)		(*)					(*)	(*)	(*)
F.O. di quarto livello			(1+2)		(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(2-(5+8))	(1-6)	(9+10)
<b>1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>											
<b>8 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI</b>											
<b>1 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI</b>											
2 Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge	0	10.300	10.300	10.300	10.300	0	10.300	0	0	0	0
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>0</b>	<b>10.300</b>	<b>10.300</b>	<b>10.300</b>	<b>10.300</b>	<b>0</b>	<b>10.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>0</b>	<b>10.300</b>	<b>10.300</b>	<b>10.300</b>	<b>10.300</b>	<b>0</b>	<b>10.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO</b>	<b>0</b>	<b>10.300</b>	<b>10.300</b>	<b>10.300</b>	<b>10.300</b>	<b>0</b>	<b>10.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2 DIFESA</b>											
<b>1 DIFESA MILITARE</b>											
<b>1 DIFESA MILITARE</b>											
1 Predisposizione dello strumento militare	48.597	3.395.463	3.444.061	3.376.981	3.359.553	37.642	3.397.196	18.482	17.427	10.955	28.382

(a) Con \* sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

S.I. C.d.c. CC-11-BG-PL071



**FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)**  
**- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -**

**2000 MINISTERO DELLA DIFESA**

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello	(*)	(*)	(1+2)	(*)	(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(*) (2-(5+8))	(*) (1-6)	(*) (9+10)
2 Organizzazione risorse umane e operative forze terrestri	52.341	6.386.594	6.438.936	6.335.736	6.311.683	52.341	6.364.025	50.858	24.053	0	24.053
3 Organizzazione risorse umane e operative forze marittime	50.959	3.537.930	3.588.889	3.504.465	3.484.411	50.959	3.535.370	33.465	20.054	0	20.054
4 Organizzazione risorse umane e operative forze aeree e spaziali	29.480	4.798.891	4.828.371	4.768.495	4.757.836	29.106	4.786.942	30.395	10.660	374	11.034
5 Ammodernamento e rinnovamento armamenti terrestri	31.053	661.029	692.082	654.146	636.329	24.620	660.949	6.883	17.817	6.433	24.250
6 Ammodernamento e rinnovamento armamenti marittimi	42.745	1.738.640	1.781.384	1.804.736	1.789.222	37.257	1.826.479	-66.097	15.514	5.488	21.002
7 Ammodernamento e rinnovamento armamenti aerei e spaziali	68.028	2.245.849	2.313.877	2.244.592	2.221.180	51.704	2.272.884	1.257	23.412	16.324	39.736
8 Gestione della leva e reclutamento	366	87.559	87.925	86.804	86.722	366	87.087	755	82	0	82
9 Formazione militare, addestramento e attività sportive	2.146	670.801	672.946	659.876	658.858	2.146	661.003	10.925	1.018	0	1.018

(a) Con \* sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

S.I. C.d.c. CC-11-BG-PL071

**FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)**  
**- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -**

**2000 MINISTERO DELLA DIFESA**

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
<b>F.O. di primo livello</b>	<b>Residui iniziali di stanziamento</b>	<b>Stanziamenti definitivi di competenza</b>	<b>Massa Impegnabile</b>	<b>Impegni lordi (da consuntivo) (b)</b>	<b>Impegni effettivi in conto competenza</b>	<b>Impegni effettivi in conto residui</b>	<b>Impegni effettivi totali</b>	<b>Economie o maggiori spese di competenza</b>	<b>Residui finali di stanziamento in conto competenza</b>	<b>Residui finali di stanziamento in conto residui</b>	<b>Residui finali di stanziamento</b>
<b>F.O. di secondo livello</b>											
<b>F.O. di terzo livello</b>											
<b>F.O. di quarto livello</b>	<b>(*)</b>	<b>(*)</b>	<b>(1+2)</b>	<b>(*)</b>	<b>(4-9)</b>	<b>(1-10)</b>	<b>(5+6)</b>	<b>(2-(5+9))</b>	<b>(*) (2-(5+8))</b>	<b>(*) (1-6)</b>	<b>(*) (9+10)</b>
10 Gestione del servizio di veterinaria e quadrupedi	0	4.392	4.392	4.247	4.247	0	4.247	145	0	0	0
11 Manutenzione infrastrutture militari	12	346.657	346.670	338.797	333.170	4	333.173	7.860	5.628	9	5.636
12 Immobili destinati alla difesa militare	0	56	56	56	56	0	56	0	0	0	0
13 Esecuzione di accordi e trattati internazionali	54.132	329.820	383.953	322.143	290.952	51.554	342.506	7.677	31.191	2.579	33.770
14 Onoreficenze, partigiani e onoranze ai caduti in guerra e per cause di servizio	157	60.674	60.831	52.468	52.446	157	52.603	8.206	22	0	22
15 Alloggi militari	7.000	85	7.085	85	85	2.960	3.045	0	0	4.040	4.040
16 Rimborsi per servit' militari	0	30.000	30.000	29.436	29.436	0	29.436	564	0	0	0
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>387.016</b>	<b>24.294.440</b>	<b>24.681.456</b>	<b>24.183.063</b>	<b>24.016.184</b>	<b>340.815</b>	<b>24.357.000</b>	<b>111.377</b>	<b>166.878</b>	<b>46.201</b>	<b>213.080</b>

(a) Con \* sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

S.I. C.d.c. CC-11-BG-PL071

**FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)**  
**- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -**

**2000 MINISTERO DELLA DIFESA**

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello	(*)	(*)	(1+2)	(*)	(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(*) (2-(5+8))	(*) (1-6)	(*) (9+10)
<b>TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>387.016</b>	<b>24.294.440</b>	<b>24.681.456</b>	<b>24.183.063</b>	<b>24.016.184</b>	<b>340.815</b>	<b>24.357.000</b>	<b>111.377</b>	<b>166.878</b>	<b>46.201</b>	<b>213.080</b>
<b>2 DIFESA CIVILE</b>											
<b>1 DIFESA CIVILE</b>											
6 Servizio civile degli obiettori di coscienza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO</b>											
<b>1 AIUTI MILITARI ALL'ESTERO</b>											
1 Interventi per il mantenimento della pace	74	711.632	711.706	707.489	705.998	74	706.072	4.143	1.491	0	1.491
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>74</b>	<b>711.632</b>	<b>711.706</b>	<b>707.489</b>	<b>705.998</b>	<b>74</b>	<b>706.072</b>	<b>4.143</b>	<b>1.491</b>	<b>0</b>	<b>1.491</b>
<b>TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>74</b>	<b>711.632</b>	<b>711.706</b>	<b>707.489</b>	<b>705.998</b>	<b>74</b>	<b>706.072</b>	<b>4.143</b>	<b>1.491</b>	<b>0</b>	<b>1.491</b>

(a) Con \* sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

S.I. C.d.c. CC-11-BG-PL071

**FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)**  
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

**2000 MINISTERO DELLA DIFESA**

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di secondo livello											
F.O. di terzo livello	(*)	(*)	(1+2)	(*)	(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(*) (2-(5+8))	(*) (1-6)	(*) (9+10)
<b>4 RICERCA E SVILUPPO PER LA DIFESA</b>											
<b>1 RICERCA E SVILUPPO PER LA DIFESA</b>											
1 Ricerca e studi in materia di difesa militare e sicurezza nazionale	10.514	160.856	171.369	160.644	145.939	10.514	156.453	212	14.705	0	14.705
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>10.514</b>	<b>160.856</b>	<b>171.369</b>	<b>160.644</b>	<b>145.939</b>	<b>10.514</b>	<b>156.453</b>	<b>212</b>	<b>14.705</b>	<b>0</b>	<b>14.705</b>
<b>TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>10.514</b>	<b>160.856</b>	<b>171.369</b>	<b>160.644</b>	<b>145.939</b>	<b>10.514</b>	<b>156.453</b>	<b>212</b>	<b>14.705</b>	<b>0</b>	<b>14.705</b>
<b>5 DIFESA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE</b>											
<b>1 DIFESA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE</b>											
1 Indirizzo, pianificazione e monitoraggio di politiche, piani, programmi e bilanci in materia di difesa e sicurezza nazionale	496	297.910	298.406	295.386	295.298	496	295.794	2.524	88	0	88
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>496</b>	<b>297.910</b>	<b>298.406</b>	<b>295.386</b>	<b>295.298</b>	<b>496</b>	<b>295.794</b>	<b>2.524</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>88</b>
<b>TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>496</b>	<b>297.910</b>	<b>298.406</b>	<b>295.386</b>	<b>295.298</b>	<b>496</b>	<b>295.794</b>	<b>2.524</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>88</b>

(a) Con \* sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

S.I. C.d.c. CC-11-BG-PL071

**FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)**  
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

**2000 MINISTERO DELLA DIFESA**

F.O. di primo livello	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di secondo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di terzo livello	(*)	(*)	(1+2)	(*)	(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(*) (2-(5+8))	(*) (1-6)	(*) (9+10)
F.O. di quarto livello											
<b>TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO</b>	<b>398.100</b>	<b>25.464.838</b>	<b>25.862.938</b>	<b>25.346.582</b>	<b>25.163.419</b>	<b>351.899</b>	<b>25.515.318</b>	<b>118.256</b>	<b>183.162</b>	<b>46.201</b>	<b>229.364</b>
<b>3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>											
<b>1 SERVIZI DI POLIZIA</b>											
<b>1 SERVIZI DI POLIZIA</b>											
1 Attivita' di controllo del territorio	397	4.928.337	4.928.734	4.904.380	4.878.740	397	4.879.137	23.957	25.640	0	25.640
2 Contrasto alla criminalita' organizzata e comune	123	1.666.256	1.666.379	1.656.462	1.631.381	123	1.631.504	9.795	25.081	0	25.081
3 Tutela dell'ordine pubblico	43	612.762	612.805	609.006	596.563	43	596.606	3.756	12.443	0	12.443
8 Strutture per settore ordine pubblico e sicurezza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>562</b>	<b>7.207.356</b>	<b>7.207.918</b>	<b>7.169.848</b>	<b>7.106.684</b>	<b>562</b>	<b>7.107.247</b>	<b>37.508</b>	<b>63.163</b>	<b>0</b>	<b>63.163</b>
<b>TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>562</b>	<b>7.207.356</b>	<b>7.207.918</b>	<b>7.169.848</b>	<b>7.106.684</b>	<b>562</b>	<b>7.107.247</b>	<b>37.508</b>	<b>63.163</b>	<b>0</b>	<b>63.163</b>

(a) Con \* sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

S.I. C.d.c. CC-11-BG-PL071

**FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)**  
 - Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -

**2000 MINISTERO DELLA DIFESA**

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa Impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di secondo livello											
F.O. di quarto livello	(*)	(*)	(1+2)	(*)	(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(*) (2-(5+8))	(*) (1-6)	(*) (9+10)
<b>3 TRIBUNALI</b>											
<b>1 TRIBUNALI</b>											
2 Gestione della materia penale	13	150.322	150.336	149.672	149.672	13	149.685	651	0	0	0
8 Giustizia militare	0	12.568	12.568	12.220	12.220	0	12.220	348	0	0	0
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>13</b>	<b>162.890</b>	<b>162.904</b>	<b>161.892</b>	<b>161.892</b>	<b>13</b>	<b>161.905</b>	<b>999</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>13</b>	<b>162.890</b>	<b>162.904</b>	<b>161.892</b>	<b>161.892</b>	<b>13</b>	<b>161.905</b>	<b>999</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE F.O. DI PRIMO LIVELLO</b>	<b>576</b>	<b>7.370.246</b>	<b>7.370.822</b>	<b>7.331.739</b>	<b>7.268.576</b>	<b>576</b>	<b>7.269.152</b>	<b>38.507</b>	<b>63.163</b>	<b>0</b>	<b>63.163</b>
<b>4 AFFARI ECONOMICI</b>											
<b>1 AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO</b>											
<b>1 AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI</b>											
14 Servizi di meteorologia, rilevazioni cartografiche, idrogeologiche e geologiche	0	10.107	10.107	10.099	10.099	0	10.099	8	0	0	0

(a) Con \* sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

S.I. C.d.c. CC-11-BG-PL071

**FORMAZIONE E UTILIZZO DELLA MASSA IMPEGNABILE (a)**  
**- Funzione obiettivo di primo livello/FO di secondo livello/FO di terzo livello/FO di quarto livello -**

**2000 MINISTERO DELLA DIFESA**

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
F.O. di primo livello	Residui iniziali di stanziamento	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa impegnabile	Impegni lordi (da consuntivo) (b)	Impegni effettivi in conto competenza	Impegni effettivi in conto residui	Impegni effettivi totali	Economie o maggiori spese di competenza	Residui finali di stanziamento in conto competenza	Residui finali di stanziamento in conto residui	Residui finali di stanziamento
F.O. di secondo livello	(*)	(*)	(1+2)	(*)	(4-9)	(1-10)	(5+6)	(2-(5+9))	(*) (2-(5+8))	(*) (1-6)	(*) (9+10)
F.O. di terzo livello											
F.O. di quarto livello											
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>0</b>	<b>10.107</b>	<b>10.107</b>	<b>10.099</b>	<b>10.099</b>	<b>0</b>	<b>10.099</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2 AFFARI GENERALI DEL LAVORO</b>											
5 Vigilanza, prevenzione e tutela delle condizioni di lavoro	0	3	3	3	3	0	3	0	0	0	0
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>0</b>	<b>10.110</b>	<b>10.110</b>	<b>10.102</b>	<b>10.102</b>	<b>0</b>	<b>10.102</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA E CACCIA</b>											
<b>1 AGRICOLTURA</b>											
7 Regolamentazione, vigilanza, repressione e sanzioni amministrative in materia di frodi agroalimentari	1	6.835	6.835	6.805	6.805	1	6.806	30	0	0	0
<b>TOTALE F.O. DI TERZO LIVELLO</b>	<b>1</b>	<b>6.835</b>	<b>6.835</b>	<b>6.805</b>	<b>6.805</b>	<b>1</b>	<b>6.806</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE F.O. DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>1</b>	<b>6.835</b>	<b>6.835</b>	<b>6.805</b>	<b>6.805</b>	<b>1</b>	<b>6.806</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(a) Con \* sono indicate le poste di bilancio direttamente rilevabili dal Sistema integrato RGS-Cdc

(b) Ottenuti sommando agli impegni effettivi in conto competenza i residui finali di stanziamento di lettera "F" in conto competenza

S.I. C.d.c. CC-11-BG-PL071